

**SOCIETA'** Marco Perini, cooperante internazionale: «Deflagrazione improvvisa, parecchi morti e danni in tutta la città»

## Beirut devastata ieri da una grande esplosione Spaventati ma incolumi i due biellesi presenti

**BIELLA** (ces) Stanno bene i due biellesi che ieri pomeriggio hanno vissuto la tremenda esplosione che intorno alle 18 ha devastato la zona del porto di Beirut, in Libano. **Marco Perini** di Biella e **Marina Molino Lova** di Sordevolo, rispettivamente responsabili per il Medio Oriente e del paese del Cedro per l'organizzazione non governativa di cooperazione internazionale **Avsi**, sono stati testimoni dell'evento. Un terzo biellese che lavora nella capitale sempre per **Avsi**, **Edoardo Tagliani**, ha avuto la fortuna di non assistere a quei drammatici momenti in quanto rientrato in Italia nella giornata di lunedì.

«Improvvisamente - racconta Marco Perini, raggiunto telefonicamente a Beirut - c'è stata questa tremenda esplosione nella zona del porto che ha sconquassato l'intera città. Secondo le autorità locali sono stati registrati danni nel raggio di sette chilometri. E' stata un'esplosione violentissima. Le prime informazioni qui a Beirut parlano di sette morti ma



Un'immagine dell'esplosione che ieri pomeriggio ha devastato la città di Beirut. Sotto Marco Perini fotografato mentre accompagna Elisabetta Canalis quale ambasciatrice Unicef

penso che il bilancio finale sarà molto più grave».

Anche l'abitazione dello stesso Perini ne ha subito le conseguenze: «Nel palazzo di fronte a dove abito, a una distanza di circa tre

chilometri in linea d'aria dal porto, l'onda d'urto ha mandato in frantumi tutti i vetri degli appartamenti. Per fortuna noi avevamo le finestre aperte e quindi lo spostamento d'aria ha fatto meno

danni, poca cosa, niente di importante. Spavento a parte, stiamo tutti bene, il resto non conta».

«Abbiamo chiesto se la deflagrazione fosse stata causata dall'ennesimo atto di guerra che da decenni sconvolge il Libano: «Su cosa sia successo poco fa - continua - penso che in questo momento anche qui a Beirut nessuno sia in grado di dare una risposta precisa. In questo periodo il Libano vive un momento di grandi difficoltà a causa della pesante crisi economica causata dal Covid con tutte le tensioni sociali che questo comporta. Tanto per fare capire la gravità del momento sono settimane che a Beirut non c'è più l'illuminazione pubblica. Una situazione che si inserisce in un quadro conflittuale che caratterizza l'intero Medio Oriente ma fino al momento dell'esplosione di questo pomeriggio non si erano registrati scontri armati di nessun genere, sotto questo aspetto il Libano era tranquillo. Poi l'improvviso dramma che stiamo vivendo».



Marco Perini (a sinistra) e Marina Molino Lova (a destra) con altre persone durante una visita in un'area colpita dall'esplosione a Beirut.

**Beirut devastata ieri da una grande esplosione**  
**Spaventati ma incolumi i due biellesi presenti**

**L'USATO D'OCCASIONE DI QUALITÀ**  
**AGOSTO APERTO**  
**Riusando**  
 Mercatino dell'Usato